© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Farinella

D'Onofrio C., Matarese F., Scalabrelli G., Bellaccini L., Pugliesi R., Fiorani F., Poli I., 2015. Farinella. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 09/05/2015, **ultimo aggiorn.** 04/08/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1077

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Ringraziamenti

Agricola San Felcie (Siena); Unione Comuni di Garfagnana (Lucca); Fondazione AGER (AGER Fundation)

Informazioni botaniche

nome Farinella
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_80

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.,	1993	Contributo alla conoscenza del patrimonio genetico-viticolo toscano.		La ricerca sperimentale in corso per la viticoltura toscana. Centro sperimentale per l'ortoflorofrutticoltura della Maremma toscana. San Felice (SI), maggio 1993, 139-143

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Farinella

Accessione principale

accessione principale Farinella n (Garf-GR)
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (2)

- Farinella n (Garf-GR) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Farinella n (Vitiarium) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (2)

- Farinella n (Garf-GR) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Farinella n (Vitiarium) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	153	231	231	247	249	181	183	202	204	251	259	240	242	237	239	271	273

Vi sono altri loci consultabili online

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini


germoglio


germoglio pagina superiore


germoglio pagina inferiore


foglia


foglia pagina superiore


foglia pagina inferiore


seno peziolare


grappolo


acino


vinacciolo

Riferimenti storici

Con il nome di 'Farinella', come quello di 'Negrara', 'Negrera', 'Negretta' e 'Negruzzo', si indicano varietà con grappoli caratterizzati da pruina cerognola (Marzotto, 1925). Di Rovasenda () cita una “Farinella n.” di Pisa, e Basso (1992) ne recuperò una in Garfagnana ampelograficamente corrispondente a quella descritta dal Cavazza (), che la introdusse nella collezione 'Vitiarium' dell'Agricola San Felice. A questa corrisponde la recente Farinella nuovamente censita in Garfagnana (D'Onofrio et al., 2015).

Diffusione & variabilità

La 'Farinella nera' qui descritta al momento è sicuramente sporadicamente diffusa nella Lucchesia (in Garfagnana) e probabilmente anche nel Pisano. Le analisi con i profili microsatelliti hanno evidenaziato che non corrisponde a nessuno dei genotipi presenti nei vari database viticoli, e che presenta delle relazioni di parentela di primo grado con 'Canina bianca', 'Grisantina bianca', 'Nicola nera' e 'Ugillina bianca', tutti vitigni presenti esclusivamente in Garfagnana, e con il clone di Mammolo omologato in toscana diffuso in Garfagnana con il nome di 'Cojona'. Inoltre pare che incrociandosi spontaneamente con lo 'Sciaccarello nero', anch'esso presente in Garfagnana, anche se non autoctono di quest'area, ha dato origine al 'Nicola nero' precedentemente citato da Basso (1992) e autoctono della Garfagnana (D'Onofrio et al., 2015). Pertanto, si può supporre che la 'Farinella nera' qui descritta sia autoctona della Garfagnana (D'Onofrio et al., 2015).

Utilizzazione tecnologica

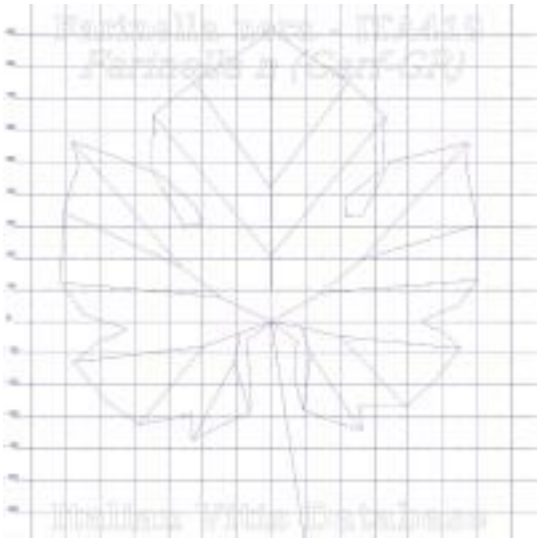
I grappoli raggingono la maturità agli inizi di ottoble (terza epoca) con una buona, ma non elevata, gradazione zuccherina, ma con poca acidità e tannicità, pertanto i vini in purezza rislutano si scarsa struttura.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell’apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell’apice	3 / 5	bassa / media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell’apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	2	verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a	4	ramato - rosso	

	foglia)			
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	5	oltre la 2a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	7	profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	3 / 5	bassa (0,7-0,9) / media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1	molto corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	3	debole	
235	Acino: consistenza della polpa	3	molto soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	3	corta (105 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	3	corta (85 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	3	corta (55 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	7	lunga (45 mm)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	1	molto corta (30 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	3	corta (45 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l’estremità N5	7	grande (56°-70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	3	stretto (10 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	3	stretto (10 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l’estremitá di N2 e l’estremitá della prima nervatura secondaria di N2	3	corta (30-45 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	44.100	5.700
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	42.800	6.800
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	39.600	10.300
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	37.000	8.400
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	8.900	1.700
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	9.600	1.800
Lunghezza della nervatura N5	17.900	5.300
Lunghezza della nervatura N5'	16.800	3.500
Lunghezza della nervatura N4	37.100	5.500
Lunghezza della nervatura N4'	37.100	4.100
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	43.400	6.300
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	44.300	4.200
Larghezza della foglia	119.800	15.400
Lunghezza della foglia	132.500	14.100
Lunghezza del picciolo	68.700	7.000
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	162.100	14.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	115.900	17.000
Lunghezza della nervatura N1	93.400	8.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	50.100	7.400
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	113.700	13.200
Lunghezza della nervatura N2	80.800	8.300
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-13.300	4.600
Lunghezza della nervatura N3	56.200	9.300
Lunghezza della nervatura N2'	81.900	8.400
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	39.900	9.700
Lunghezza della nervatura N3'	60.000	6.900
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	40.600	12.700

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	58.300	5.400
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	43.300	6.000
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	61.700	3.900
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	58.500	5.900
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	48.800	4.500
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	45.300	5.500
Angolo tra N3' e N4'	56.900	4.800
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.000	8.800
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	45.600	7.200
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	43.900	3.800
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	56.100	6.400
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	42.100	16.800
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.000	5.600
Angolo tra S e S' con centro in N1	38.000	11.700
Angolo tra D e D' con centro in N1	99.600	7.500
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	62.200	8.300
Angolo tra I e I' con centro in N1	49.200	4.700
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	64.900	8.900

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	6.716	0.000
Media della base dei denti del lato destro	6.347	0.000
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	6.588	0.000
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.814	0.117
Media dell’altezza dei denti del lato destro	1.301	0.000
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.949	0.463
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.717	0.112
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.981	0.000
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.735	0.234
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.024	0.002
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	0.205	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.181	0.036
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.022	0.004
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.398	0.032
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.049
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.642	0.038
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.397	0.043
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.878	0.057
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.601	0.082
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.718	0.099
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.865	0.057
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.459	0.130
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.795	0.101
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	16061.000	3646.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.737	0.057
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.109	0.049
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.492	0.129

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cavazza D.	1934	Viticoltura		Nuova Enciclopedia Agraria Italiana - U.T.E.T. - Torino, 176.